

## ORDINE DEL GIORNO DEL COORDINAMENTO NAZIONALE USB EPNE NO AL JOBS ACT E ALLE AGENZIE DELLA VIGILANZA E DELL'OCCUPAZIONE

Il Coordinamento nazionale della USB Pubblico Impiego Enti pubblici non economici, riunito a Frascati (Roma) il 17 aprile 2015, ribadisce la netta contrarietà al Jobs Act e all'istituzione dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro e dell'Agenzia nazionale per l'occupazione.

Con il Jobs Act il governo Renzi cancella le tutele dei lavoratori monetizzando il licenziamento, compreso quello collettivo, con un'indennità che arriva al massimo a ventiquattro mensilità di stipendio. Alle imprese è lasciato l'arbitrio di licenziare o demansionare i lavoratori come e quando vogliono. Il lavoro dipendente a tempo indeterminato deve tornare ad essere l'unica forma contrattuale di riferimento del lavoro subordinato e devono essere ripristinate le tutele per i lavoratori, a cominciare dall'art. 18 esteso a tutti.

La razionalizzazione e semplificazione dell'attività di Vigilanza devono essere perseguite con un maggiore coordinamento dei diversi corpi ispettivi e non con l'istituzione di un'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro che finirebbe sotto il diretto controllo del potere politico. Va istituita un'unica banca dati fruibile e implementabile da tutte le amministrazioni pubbliche che svolgono attività di Vigilanza e fatti investimenti nell'informatica per raggiungere un'efficienza che valorizzi in pieno le attuali potenzialità. Va inoltre varato un piano di assunzioni nell'area della Vigilanza utilizzando prioritariamente le graduatorie dei concorsi già espletati e valide fino a dicembre del 2016.

Il Coordinamento nazionale della USB degli Enti pubblici non economici respinge, infine, la previsione contenuta nel Jobs Act di istituire l'Agenzia nazionale dell'occupazione, che comporterebbe la soppressione dell'Isfol, l'Istituto nazionale pubblico di ricerca che si occupa della formazione dei lavoratori, che vedrebbe inglobate le proprie funzioni nell'Agenzia. Si esprime

forte sdegno per come sono considerati i disoccupati nel progetto di Agenzia per l'occupazione, ridotti a premi in denaro per le Agenzie di lavoro private, premi che diventano proporzionalmente più alti quanto più difficile risulti la collocazione del disoccupato in un nuovo lavoro. Infine appare preoccupante l'eventualità che all'Inps siano sottratte funzioni rispetto alle prestazioni a sostegno del reddito.

Il Coordinamento invita tutte e tutti a sostenere le lotte della USB contro il Jobs Act e contro l'istituzione delle Agenzie per le ispezioni del lavoro e dell'occupazione, come l'Assemblea nazionale degli ispettori di vigilanza di Inps e Inail che si terrà a Roma il 21 aprile presso le Direzioni generali dei due enti.

ORDINE DELGIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA'